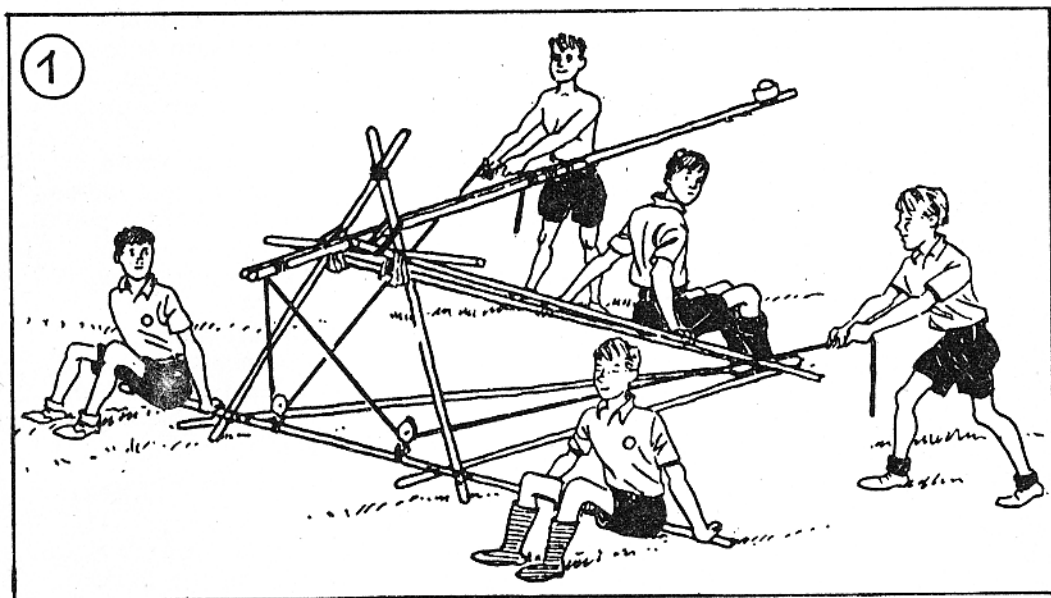
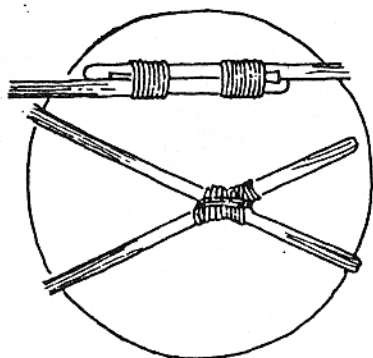


La catapulta



L'insegnamento degli elementi della pionieristica rischia di ridursi ad un noioso «fare i nodi» attorno a dei bastoni in attesa delle «vere» costruzioni al campo estivo. Vi presentiamo qui un simpatico marchingegno utile per far apprendere ai ragazzi, in maniera non noiosa, alcune delle legature indispensabili: la catapulta (avete letto bene: proprio catapulta)!



La costruzione della catapulta richiede legature quadre introduce all'uso della legatura di giunzione in due varianti (vedi disegno).

Nella prima utilizzo la legatura adatta per unire i pali paralleli fra loro, per accrescerne la robustezza o la lunghez-

za; i due pali devono essere strettamente assicurati tra di loro e nessuna torsione deve risultare possibile, se del caso si possono usare zeppe o ripetere la legatura distanziata.

Nella seconda versione (che a noi serve per realizzare il triangolo di sostegno) la legatura deve consentire ai pali di aprirsi a forbice e va strozzata con almeno tre giri di corda prima di terminare con un nodo parlato come quello iniziale. Nella costruzione del triangolo le gambe vanno tenute aperte alla giusta angolazione con due legature quadre alla traversa inferiore. Il triangolo portante della catapulta va fissato al resto della struttura in modo che il braccio di lancio colpisca il fermo con un'angolazione di circa 45° con il terreno, per evitare che i proiettili si dirigano direttamente verso terra con tiro teso.

Nota pedagogico/pratica: La catapulta è un'occasione garantita di divertimento in quasi ogni occasione. Può essere usata in un pomeriggio afoso al campo per lanciare bombe d'acqua sull'avversario, mentre con neve non ci sono certo problemi per le munizioni.

La catapulta può essere caricata con quanto la natura ci offre in ogni occasione: pigne, mele selvatiche...

Il nostro « aggeggio » da lancio non si può dire completamente sicuro anche se la traiettoria parabolica dei proiettili riduce al minimo il rischio di ferite o danni alle persone, di sicuro non è più pericoloso di uno qualsiasi degli attrezzi da pionieristica (accetta, sega, coltello, trapano), usato malamente. Dunque catapulta... con giudizio.

MEDIT

Per i lettori di più fine palato aggiungiamo anche la versione perfezionata della catapulta da campo. Per ridurre al minimo l'inerzia iniziale viene usata una vecchia ruota di bicicletta. Il modello è più complesso del precedente, ma i risultati sorprendenti.

